



## ***Compagnia Teatrale Gli Illegali***

*Opuscolo informativo della compagnia e dei suoi spettacoli*

### **Indirizzo:**

c/o Luigi Di Carluccio  
Via Santa Maria di Castello 25, 15121  
Alessandria

### **Per contatti**

Luigi Di Carluccio  
Cell: 3351340361

Massimo Brioschi  
Cell: 3389831195

Email: [info@illegali.it](mailto:info@illegali.it)



## ***Storia della compagnia***

Il fulcro della compagnia Gli Illegali nasce nel 2013 con la partecipazione alla trasmissione satirica radiofonica L'Ora Illegale in onda sulle frequenze di Radio Alex. Con esperienza decennale in ambito teatrale precedentemente inquadrati nella compagnia Max Aub, gli attori della compagnia hanno come caratteristica principale quella di realizzare completamente i propri spettacoli, dalla scrittura del testo, alla messa in scena, realizzando spesso spettacoli che scherzosamente vengono definiti a Km 0.

Negli anni la compagnia si è occupata anche di eventi di teatro di strada presentando l'iniziativa SpiazzAlessandria, visite teatrali guidate della città e Felinico, mitologia del dettaglio, mostra satirica presentata in tre edizioni della Festa di Borgo Rovereto.



## ***American shitting***



Regia Luigi Di Carluccio  
Con Monica Lombardi, Roberta Ponticello, Elisabetta Puppo  
Tecnico luci Giuseppe Ruggiero  
Costumi: Marilena Balachia  
Trucco: Alba Ruggiero  
Spettacolo dedicato a Marco Triches

### **Sinossi**

Un raffinato microcosmo sospeso tra ambizione, fragilità e ironia, dove due donne di mondo, forti e disincantate, si confrontano in un serrato duello fatto di parole taglienti, alleanze mutevoli e strategie di sopravvivenza. A far da inconsapevole catalizzatore delle loro tensioni è una cameriera sconclusionata, goffa e ingenua, che diventa il bersaglio e il pretesto attraverso cui si sfogano desideri, frustrazioni e rancori.

In un ambiente chiuso, quasi claustrofobico, le dinamiche di potere si alternano vorticosamente: seduzioni, ricatti, compromessi si intrecciano mentre il fragile equilibrio che regge il loro piccolo mondo viene scosso dall'irrompere di forze esterne. Il linguaggio, brillante e affilato, costruisce un ritmo serrato e spietato, dove l'ironia feroce si mescola a momenti di struggente vulnerabilità.



Nel progressivo sgretolarsi delle ambizioni, qualcuno sarà costretto a rinunciare ai propri sogni di grandezza, adattandosi a una realtà fatta di ordinarietà e di compromessi dolorosi.

### **Note di regia**

American Shitting nasce come un piccolo dispositivo teatrale costruito attorno al conflitto. Non un conflitto spettacolare, ma quello quotidiano, sotterraneo, fatto di parole, sguardi e piccoli spostamenti di potere che attraversano le relazioni umane.

L'idea di partenza era osservare tre figure femminili rinchiusi in uno spazio limitato, quasi una camera di pressione emotiva. In questo ambiente chiuso, le gerarchie sociali e personali si costruiscono e si sgretolano continuamente: ciò che all'inizio appare come un equilibrio solido si rivela presto fragile, instabile, pronto a ribaltarsi.

Il linguaggio dello spettacolo gioca volutamente su un doppio registro. Da un lato la leggerezza, l'ironia e il gusto per la battuta affilata; dall'altro la progressiva emersione di fragilità, frustrazioni e desideri che i personaggi tentano di nascondere dietro la propria immagine sociale. La comicità diventa così uno strumento per mettere a nudo i personaggi più che per proteggerli.

La regia ha scelto di lavorare sulla sottrazione: pochi elementi scenici, un ambiente quasi astratto e una forte centralità dell'attrice e della parola. Il vero movimento della scena non è tanto fisico quanto relazionale. Le alleanze cambiano, il potere passa di mano, e i personaggi si rivelano progressivamente per ciò che sono: individui che cercano disperatamente di difendere il proprio ruolo.

Il titolo stesso, volutamente spiazzante, suggerisce un immaginario di grandezza e di successo che però, nel corso dello spettacolo, si svuota di significato. Rimangono le persone, con le loro debolezze e i loro compromessi.

American Shitting è quindi una commedia amara sui rapporti di forza, sulle ambizioni e sulle illusioni di controllo che ognuno di noi costruisce per sentirsi al sicuro.

### **Note tecniche**

Durata dello spettacolo 1 ora e mezza circa.

Tempi di allestimento scenografico 40 minuti.

Dimensioni del palco Min 5 x 4 mt.

Impianto luci richiesto

Piazzato frontale bianco uniforme (min 2 pc 500 W).

Mixer luci minimo 2 canali.

### **Riconoscimenti**

Spettacolo vincitore del concorso regionale Un PO di Teatro 2025 organizzato da FITA PIEMONTE.

Premio Giuria Giovani concorso regionale Un PO di Teatro 2025 organizzato da FITA PIEMONTE.

Premio miglior attrice a Elisabetta Puppo concorso regionale Un PO di Teatro 2025 organizzato da FITA PIEMONTE.

### **Repliche**

Lo spettacolo ha debuttato il 9 e 10 giugno 2017 al Chiostro di Santa Maria di Castello, Alessandria nell'ambito della rassegna Chiostro in una notte di mezza estate



Repliche successive:

16-06-2017 Cortile della Casa Rossa, Via Santa Maria di Castello 25, Alessandria

08-09-2017 Via Modena 54, Alessandria. Manifestazione: Aperto per Cultura

12-01-2018 Centro comunale Europa, Via San Giovanni Bosco 63, Alessandria

16-05-2025 Serra della Ristorazione Sociale, Viale Milite Ignoto 1/A, Alessandria, nell'ambito della rassegna Notte Illegale a Spasso

05-10-2025 Teatro La Torretta, Piazzetta N.S di Lourdes, Asti. Finale del concorso Un PO di Teatro 2025, organizzato da FITA PIEMONTE

14-03-2026 Teatro Parvum, Via Mazzini 85, Alessandria

21-03-2026 Teatro Giletti, Ponzzone – Valdilana Biella

**Per ulteriori informazioni rivolgersi a:**

Luigi Di Carluccio – cell. 3351340361 mail: [info@illegali.it](mailto:info@illegali.it)

**Recensione dello spettacolo di Nicoletta Cavanna Radio Gold**

Link <http://radiogold.it/tempo-libero/92814-paradosso-pensare-quotidiano-recensione-america-shitting-chiostro-notte-mezza-estate/>

I compromessi e il sottile gioco della prevaricazione. "American shitting", spettacolo degli Illegali che ha inaugurato la rassegna "Chiostro in una notte di mezza estate" venerdì 9 e che sarà in scena, nel chiostro di Santa Maria di Castello, anche sabato 10 giugno, è una miscela di cinismo di coppia e di momenti dove la forte ironia spezza la tensione e strappa la risata.

Due donne unite da una passata storia amorosa si ritrovano e sembrano avere un presente che le divide, ma a ricongiungerle subentra, oltre che il caso, un gioco di forza tra loro. Dove manca l'amore e dove la libertà viene sottilmente negata, diventa essenziale il possesso senza altra finalità. Elisabetta Puppo e Roberta Ponticello esprimono entrambe egoismo, seppur declinato in diverse sfumature. La prima sfodera armi raffinate e l'inganno per perpetrare un rapporto sterile e necessariamente infelice, la seconda sembra voler tentare un altro amore, ma ricade, senza troppo combattere, nella trappola dello status quo.

Il taglio registico di Luigi di Carluccio prevede un crescendo da uno stile inizialmente garbato ad una lotta dialettica e persino fisica. I dialoghi sono serrati e rimandano all'insoddisfazione e all'oppressione di un legame che manca di rispetto e reciprocità. Nel mentre, le continue interruzioni della cameriera/Monica Lombardi, una presenza che rompe la tensione e la volge in comicità, grazie ad una mimica facciale esilarante e ad un'ottima tempistica. È una domestica-vittima, bersaglio di ogni angheria e ingenua al punto da subire con una sottomissione paradossale. Il gioco di forza converge su di lei, capro espiatorio di violenza, pronta a sopportare ogni umiliazione.

È uno spettacolo denso, "American shitting", dove il paradossale fa pensare al quotidiano e dove la trama al limite del cinismo rimanda a squallori molto comuni. Il tratto dominante è il puro desiderio di possesso che genera una quotidianità malata e una catena di compromessi che imprigionano. I dialoghi sono concitati, forbiti e crudeli, eppure si ride, grazie ad un testo che innesta più registri su un tema portante e segue la regola dell'alternanza e dell'interruzione.